

Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro  
Scuola di Medicina e Chirurgia  
**Regolamento Didattico**  
del C.d.S. in **Ortottica ed Assistenza Oftalmologica**  
classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione (abilitante alla  
professione sanitaria di Ortottista ed Assistente in Oftalmologia)  
Codice ISTAD 3.2.1.2.4.

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali (D.M. 2 Aprile 2001)

Il tirocinio clinico costituisce un fondamentale momento professionalizzante, di apprendimento dall'esperienza e di sviluppo delle competenze, indispensabili per l'esercizio professionale. L'attività di Tirocinio rappresenta un punto di forza del CdS, poichè l'esiguo numero degli studenti permette al Coordinatore una conoscenza dettagliata di ognuno di loro e la possibilità di un continuo confronto atto a risolvere nell'immediatezza le eventuali criticità.

Le peculiarità del CdS, inoltre, sono caratterizzate dalla presenza, negli ambulatori frequentati dagli studenti, di tutte le sub-specialità dell'Oftalmologia, compreso quelli multidisciplinari dedicati all'orbitopatia tiroidea, alla retinopatia diabetica e all'ipovisione (Centro Reg. riferimento).

Il numero complessivo di ore da dedicare alle attività formative è di 4500 (180 crediti per 25 ore) di cui le ore da dedicare alla attività individuale sono non più di 2500. Ritenendo pregnante la attività di tirocinio, a tale attività viene data priorità (61 CFU distribuiti nei 3 anni; 3 CFU di laboratorio didattico e 5 CFU seminari e/o laboratori-tirocinio al 3°anno). Nella programmazione triennale le esperienze di Tirocinio sono inserite con gradualità, per complessità crescenti dal 1° al 3° anno e possono essere successive alla teoria, precederla o integrarla.

Gli obiettivi formativi perseguiti sono definiti dal presente regolamento, riguardante l'intero triennio di Corso, che rappresenta la guida di riferimento dell'intera esperienza formativa clinica.

Sede di tirocinio: Policlinico Universitario "Mater Domini" Campus "S. Venuta" Catanzaro

## Obiettivi formativi del tirocinio

I anno 1° e 2° semestre	
CFU	16
SSD	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate (Ortottica ed Assistenza Oftalmologica)
Obiettivi generali	<p>Introdurre lo studente alla professione dell'Ortottista Assistente di Oftalmologia.</p> <p>Al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale, lo studente dovrà essere in grado di utilizzare tutte le conoscenze teoriche acquisite durante i corsi erogati nel primo anno</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere la struttura ospedaliera, la sua organizzazione e le varie figure professionali che in essa operano;</li><li>- acquisire una condotta idonea all'ambiente nel quale avviene l'apprendimento, coerente con i principi etici, deontologici e disciplinari della professione di ortottista assistente di oftalmologia;</li><li>- sapersi relazionare in modo appropriato con pazienti e colleghi;</li><li>- rilevare i dati dalla cartella clinica necessari ad ottenere le informazioni per effettuare una prima valutazione funzionale;</li><li>- raccogliere i dati anamnestici;</li><li>- utilizzare i test diagnostici quali: rilevazione dell'acutezza visiva, test della sensorialità binoculare, test della misurazione dell'angolo di strabismo e dei movimenti oculari;</li><li>- stabilire e mantenere relazione d'aiuto con la persona applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;</li><li>- interagire con il direttore per il raggiungimento di obiettivi comuni</li></ul>

2 anno 1° e 2° semestre	
CFU	30
SSD	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate (Ortottica ed Assistenza Oftalmologica)
Obiettivi generali	Al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale, lo studente dovrà essere in grado, utilizzando le conoscenze teoriche acquisite durante i corsi erogati nel secondo anno, di effettuare una valutazione ortottica e strumentale del paziente in maniera autonoma e di inquadrare il paziente ipovedente.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approcciare il paziente pediatrico e adulto ed effettuare sul paziente i test appresi;</li> <li>- acquisire le basi fondamentali di assistenza oftalmologica e riabilitativa, necessarie alle problematiche visive del paziente;</li> <li>- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative, interagendo e collaborando attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi inter – multidisciplinari;</li> <li>- eseguire una valutazione completa dello strabismo concomitante e incomitante;</li> <li>- formulare ipotesi diagnostiche, sia anatomiche sia eziologiche, e diagnosi differenziali;</li> <li>- riconoscere i fotogrammi di neuroimaging e comprendere quali i più adatti a seconda delle disfunzioni oculomotorie;</li> <li>- riconoscere i farmaci utilizzati in Oftalmologia;</li> <li>- eseguire l'esame della refrazione e interpretarne i dati;</li> <li>- riconoscere i principali quadri sindromici;</li> <li>- utilizzare il frontofocometro ottico nella misurazione di lenti correttive;</li> <li>- rilevare ed utilizzare i valori dell'autorefrattometro;</li> <li>- eseguire campi visivi, sapendo scegliere, in base al quesito diagnostico, i test e le strategie più idonee;</li> <li>- eseguire microperimetrie;</li> <li>- utilizzare le varie tecniche semeiologiche apprese: Tonometria, Elettroretinografia, Potenziali Visivi Evocati, Topografia, Biomicroscopia endoteliale, Tomografia a coerenza ottica del segmento anteriore e posteriore (OCT), Angiografie, Senso cromatico, Ecografia, Biometria, Pachimetria, Fluorangiografia;</li> <li>- relazionarsi al paziente ipovedente, utilizzare le tecniche semeiologiche e gli ausili adeguati alla tipologia di danno</li> <li>- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi ed interventi di prevenzione/educazione terapeutica</li> </ul>

	finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione
--	---

3 anno 1° e 2° semestre	
CFU	20
SSD	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate (Ortottica ed Assistenza Oftalmologica)
Obiettivi generali	<p>Al termine dell'esperienza di tirocinio, attività di laboratorio e tutorato individuale, lo studente, utilizzando le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante i corsi erogati nel terzo anno, consolidando e perfezionando le competenze acquisite nel biennio precedente, dovrà essere in grado di prendere in carico il paziente.</p> <p>L'attività svolta in tutti i servizi presenti nei diversi ambulatori di Oculistica dedicati alle diverse patologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ortottica</li> <li>- Refrazione</li> <li>- Ambulatorio adulti</li> <li>- Perimetria</li> <li>- Ipovisione</li> <li>- Glaucoma</li> <li>- Retina</li> <li>- Cornea</li> <li>- Sala operatoria</li> </ul> <p>permette l'acquisizione delle abilità necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Ortottista e di Assistente in Oftalmologia nei vari ruoli ed ambiti professionali.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosticare e trattare l'ambliopia;</li> <li>- valutare e impostare il trattamento non chirurgico delle diverse tipologie di strabismo;</li> <li>- selezionare le tipologie di strabismo destinate al trattamento chirurgico;</li> <li>- affrontare il paziente diplopico, riconoscendo le eventuali urgenze ed emergenze;</li> <li>- riconoscere ed applicare le norme di comportamento in sala operatoria;</li> <li>- conoscere lo strumentario chirurgico oftalmologico e le modalità di assistenza in sala operatoria oculistica;</li> <li>- eseguire una ricerca bibliografica e leggere criticamente la letteratura scientifica.</li> </ul>

N.B. Ogni attività prevista nel tirocinio sarà sostenuta dalle norme etiche contenute nel codice deontologico e del profilo professionale, nonché dalle più aggiornate evidenze scientifiche.

Viste le premesse, il tirocinio si dovrà svolgere secondo delle norme generali definite al fine di garantire un adeguato ed omogeneo percorso clinico formativo a tutti gli studenti e di cui il referente di tirocinio dovrà garantirne l'applicazione.  
Il tirocinio si svolgerà secondo le seguenti norme:

## **NORME GENERALI**

### **Frequenza e codice comportamentale**

La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei 3 anni di corso e richiede un impegno minimo di 66 CFU di esperienza sul campo. Ogni CFU di Tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente; il regolamento prevede la frequenza del 100% del monte ore previsto.

Lo studente frequenterà il tirocinio dal lunedì al venerdì compreso, con pause per le festività e per i periodi di vacanza previsti dal calendario accademico dell'Università.

La pianificazione dei turni e le modalità di svolgimento vengono comunicata mensilmente.

Gli orari programmati nel piano di tirocinio devono essere rispettati; eventuali richieste di modifica devono essere concordate preventivamente con il direttore di tirocinio. Le modifiche non concordate non verranno ritenute valide, le presenze non saranno conteggiate e quindi ritenute da recuperare.

Le assenze devono essere comunicate tempestivamente; tutte le ore di assenza, comprese quelle fatte per malattia o gravidanza, devono ritenersi da recuperare nei tempi e nei modi concordati con il referente.

Nei giorni di sciopero le attività di tirocinio clinico vengono sospese e le ore dovranno essere recuperate secondo modalità concordate con il tutor.

Le ore non effettuate per qualunque motivo si possono recuperare nei periodi in cui non vi siano attività didattiche con dei vincoli; possono essere recuperate ore fino a una settimana consecutiva di presenza (possono essere recuperate giornate per intero e non solo qualche ora). Il direttore di tirocinio avrà cura di far ruotare la programmazione in modo che lo studente possa recuperare le ore non effettuate in precedenza.

Lo studente, nello svolgimento del tirocinio clinico, è tenuto a:

- indossare il camice come identità professionale, nonché come protezione individuale, corredato da indicazioni che ne consentano il riconoscimento (cartellino identificativo);
- mantenere un comportamento decoroso ed adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando e, per motivi igienici, evitare di indossare monili e gioielli, mantenere le unghie corte, raccogliere i capelli, se lunghi;
- rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e lo status sociale;
- informare gli utenti della sua condizione di studente in formazione con i relativi limiti dettati dal suo status;
- astenersi dal prendere iniziative e/o esprimere opinioni diagnostiche o terapeutiche al paziente, di pertinenza del professionista cui è affidato

## **Registrazione presenza**

La presenza dell'ambulatorio frequentato va registrata ogni giorno su un apposito libretto-diario del tirocinio, documento personale dello studente che non può essere detenuto né prestato ad altra persona, e controfirmata dal Direttore del tirocinio.

## **Valutazione del tirocinio**

L'esperienza di tirocinio è orientata dagli obiettivi formativi generali e specifici per anno di corso. Lo studente, all'inizio del percorso di tirocinio clinico, potrà visionare sul portale del Corso il presente documento contenente gli obiettivi da raggiungere.

La valutazione positiva del tirocinio si determina quando lo studente raggiunge le competenze previste dal piano degli obiettivi e supera il relativo esame. L'ammissione all'esame è subordinata al monte ore di presenze e al giudizio del direttore, basato sull'osservazione quotidiana dei risultati di apprendimento.

L'esame di tirocinio sarà effettuato come da calendario. La valutazione del tirocinio, che permette l'acquisizione dei relativi CFU, è espressa in trentesimi.

Per ogni anno di corso la valutazione prevede una prova pratica coerente con i relativi obiettivi formativi.

## **Elaborati e seminari**

Durante il tirocinio allo studente può essere richiesta la produzione di elaborati, tesine, piani di assistenza in relazione agli obiettivi previsti per l'anno di corso di riferimento. Lo scopo è di orientare lo studente verso la metodologia della ricerca che rappresenta il *core* della professione e di acquisire dimestichezza con le fonti informative a sua disposizione. Gli elaborati verranno valutati dal direttore che ne validerà il contenuto scientifico.

La partecipazione a seminari e/o convegni può rientrare tra le attività di formazione clinica, se pertinenti con i contenuti e gli obiettivi previsti per il tirocinio clinico. Le ore spese in detta attività potranno far parte del patrimonio formativo dello studente e del monte ore previsto.

La richiesta di partecipazione, accompagnata dal programma dell'evento e dalla motivazione, deve essere autorizzata dal direttore di tirocinio, previa valutazione del contenuto scientifico dell'iniziativa formativa. Al termine dell'evento, lo studente dovrà esibire copia dell'attestato di partecipazione e redigere una relazione scritta sui contenuti scientifici del tema trattato. Questo concorrerà alla valutazione in sede di esame del tirocinio.

## **Misure di protezione**

- durante il tirocinio allo studente devono essere garantite le misure individuali di protezione previste dalle norme vigenti (Lg. 626) e lo studente è tenuto ad utilizzarli ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni;
- lo studente è tenuto ad allontanarsi tutte le volte che in U.O. entra in funzione un apparecchio radiologico portatile;
- la studentessa in stato di gravidanza e/o lo studente con problemi di salute devono comunicare al referente del tirocinio la propria condizione, quanto prima, allo scopo di individuare e programmare tirocini idonei;

- tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, dovranno essere evitate fino al momento in cui non ne viene autorizzato lo svolgimento che è condizionato all'acquisizione di conoscenze e di abilità pratiche. La responsabilità di ogni infortunio scaturente da un'attività non autorizzata potrà essere imputata a coloro che impropriamente hanno permesso lo svolgimento della procedura

### **Infortunio**

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi " Magna Græcia" di Catanzaro per gli infortuni; la polizza assicurativa copre gli studenti durante la permanenza nelle sedi del tirocinio. Per tale ragione è necessario rispettare la programmazione del tirocinio.

In caso di infortunio o incidente, lo studente deve attivare la seguente procedura:

- a) presentarsi al più presto al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina, previa comunicazione al tutor della Unità Operativa presso la quale si svolge la formazione;
- b) il Pronto Soccorso redigerà il referto in uno stampato costituito da tre fogli di cui uno viene trattenuto dal PS. e le altre due copie consegnate allo studente;
- c) lo studente conserverà una copia per sé e l'altra copia dovrà essere allegata alla comunicazione che il medesimo dovrà effettuare a mezzo lettera raccomandata o telegramma o telefax al seguente indirizzo:  
Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia di Catanzaro, Ufficio Progetto Strategico  
Attiv. Campus Germaneto, Viale Europa, località Germaneto, 88100 Catanzaro (fax 0961 – 3694180);
- d) nella predetta dichiarazione lo studente dovrà indicare i propri dati anagrafici, recapiti telefonici, indirizzo di residenza, anno e corso di laurea al quale è iscritto, modalità dell'infortunio con specificazione del giorno e l'ora nel quale si è verificato.

### **Provvedimenti disciplinari**

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente subirà un richiamo verbale dal direttore del tirocinio e, in caso di recidiva del disposto, il richiamo si esplicherà con la facoltà da parte del referente di sospensione fino a sei giorni con l'obbligo di recupero ore.

La falsificazione della firma del referente sul libretto da parte dello studente comporterà la sospensione immediata e l'attivazione delle procedure di denuncia alle autorità competenti: Qualora lo studente, durante l'attività di tirocinio, assuma comportamenti ritenuti lesivi della dignità e integrità morale della professione, si rimanda agli organi competenti la decisione in merito al provvedimento disciplinare da adottare.

I provvedimenti disciplinari possono comportare, per casi gravi, anche l'espulsione dal Corso.